



# Parliamo di bridge?

Scheda n. 82 N22 4 aprile

## La mano del venerdì



Questa la licita, davvero interessante:

**W1c p p 1p 2q p p 3f 3c p 3p C!**

Risultato: Fatte 3p+1 contrate, con molti punti: 630pts in prima!

Inserisci smazzata  
 Punteggio: IMPs  
 Dichiarata: Sud  
 In zona: Nessuno

**Nord ()**

J 2	10 9 5 4 2	10 8 5	K 10 5
♠	♥	♣	♦
♠	♥	♣	♦

**Ovest ()**

5	A K Q 7 3	9 7 4	A Q 4 3
♠	♥	♣	♦
♠	♥	♣	♦

1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠	1 SA
2 ♣	2 ♦	2 ♥	2 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♦	3 ♥	3 ♠	3 SA
4 ♣	4 ♦	4 ♥	4 ♠	4 SA
5 ♣	5 ♦	5 ♥	5 ♠	5 SA
6 ♣	6 ♦	6 ♥	6 ♠	6 SA
7 ♣	7 ♦	7 ♥	7 ♠	7 SA
Passo	Cntr	Surc		

	Ovest	Nord	Est	Sud

**Est ()**

A 8 6 4	J 6	J 3	J 9 8 7 6
♠	♥	♣	♦
♠	♥	♣	♦

**Sud ()**

K Q 10 9 7 3	8	A K Q 6 2	2
♠	♥	♣	♦
♠	♥	♣	♦

N/S IMPs: 0.0  
 E/O IMPs: 0.0

## Osservazioni:

- sull'apertura di W E non deve passare; come licita?
  - S ha parlato troppo debole, dicendo 1p; avrebbe potuto quanto meno chiamare 2p, se non addirittura 2c surlicita
  - giusta la licita 2q di W, che non sarebbe stata possibile con una chiamata più forte di S
  - E può passare, anche se la sua mano comincia a valere 8-9pts
  - è giusto che S liciti il secondo colore a 3f, ma la sua licita precedente non ha dato al compagno l'informazione di una mano forte; in teoria N potrebbe anche avere fit a p, ma ha troppo poco per parlare, con un compagno che licita debole; anche la seconda licita continua a mostrare debolezza, anche se con mano sbilanciata
  - ci può stare la chiamata di 3c, ma con E che passa ostinatamente cominciano ad esserci dei problemi (per fare 3c servono, oltre al fit, almeno altri 6-7pts, che E non ha mostrato, continuando a passare
  - S si spinge a 3p, anche se, a rigore, avrebbe dovuto ripetere le f a livello di 4; comunque S mostra di essere finalmente consapevole della sua forza
  - infine il C1 di W appare decisamente incauto, anche se in qualche modo è stato condizionato dalla sequenza licitativa. Come si vede, anche le 4p si sarebbero fatte, pur con un compagno così debole: è la dimostrazione della grande forza di S.
- Un'osservazione: e se E avesse parlato, come doveva, cosa avrebbe detto? Sicuramente 1p, vanificando inconsapevolmente tutto il progetto licitativo di S. E questo dimostra che quando si può, si deve parlare!

## Altra mano su cui ragionare

Inserisci smazzata  
Punteggio: IMPs  
Dichiara: Sud  
In zona: Nessuno

**Nord ()**

**Ovest ()**

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

**Est ()**

**Sud ()**

N/S IMPs: 0.0  
E/O IMPs: 0.0

Tutti in zona, apre E, ovviamente con 1p; come deve proseguire la licita?

1p p 1sa 2c 3q 3c 4q 5q

Alcuni punti fermi:

-W non deve rispondere mai 2q, ma 1sa; con la Q seconda in c la mano vale meno di 10 pts

-E ha chiamato per prime le p, perché non è molto forte

-su 1sa E dice il secondo colore, cioè c

-è il momento per W di decidere se passare, se rettificare a 2p, se chiamare le q; se sceglie di dire le p ovviamente fa capire di essere un ripiego senza il fit, e di avere una mano debole

Se invece sceglie di dire le q – in fondo ammissibile con 9pts e 6q con 2 doubleton – dovrà parlare a livello di 3

-E capisce che ci sono q lunghi, e che la mano deve essere sbilanciata, ma dovrebbe ripetere le c quinte

-se lo fa, a quel punto E ha mostrato 10 carte nei due colori maggiori, per cui nei minori vi sono 3 carte in tutto; che deve fare W? Ripiegare su 3p, passare su 3c? si vede bene che la chiamata di 4q è abbastanza rischiosa


-interpretando tuttavia la licita di 3q dopo la chiamata di 1sa come forza in mano sbilanciata, con q almeno 6<sup>^</sup> e ben onorati, E, invece di ripetere le c potrebbe salire a 4q, o addirittura a 5, se gli piace il rischio.

Con una buona difesa non si può realizzare alcuna manche; però a q ci si va vicini, e si rischia di farli, con un po' di fortuna.

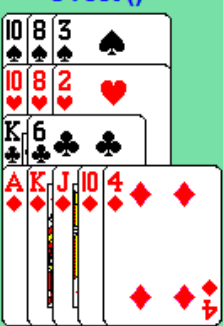
## Mano giocata venerdì scorso

Inserisci smazzata  
 Punteggio: IMPs  
 Dichiarata: Sud  
 In zona: Nessuno

Nord ()

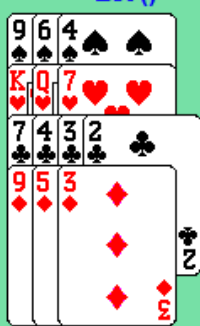


Ovest ()




1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo		Cntr	Surc	

Est ()



Sud ()



N/S IMPs: 0.0  
 E/O IMPs: 0.0

Questa la licita, più o meno:

**N1sa 2f 2q c!/2sa** (il C! non appare punitivo, semplicemente sostituisce la risposta 2q) **3q 3c/p** (ritenendo di essere forte, e di non poter giocare sa, S prova a chiamare le c o le p, per giocare con la 4/3) **3sa/4c-p** (3sa se N decide di valorizzare i suoi q, 4c o 4p se comunque decide per la manche).

E' certamente un caso limite, ma si realizzano sia 4c che 4p, mentre a 3sa si va sotto, salvo regali della difesa. Provare per credere.

Un riflessione finale sull'intervento di W a q: N sa che la sua linea ha almeno 25 pts e quadri lunghi: a seconda delle zone a volte conviene contrare e lasciar giocare. Bisogna però intendersi bene con il compagno, nel senso di escludere il C! come indicativo, ma usarlo solo in quanto punitivo.

## Parliamo ora di attacchi, di chiamate e di scarti

### Attacchi

Ci possono essere 3 situazioni:

1-che il compagno abbia parlato

2-che non lo abbia fatto ma io possiedo un colore promettente

3-non ci sono le situazioni di cui sopra

1) Nel colore dichiarato dal compagno :

a-Si attacca di onore, se si ha un **onore secondo**;

b-Si attacca con la cartina più bassa, se si ha un **onore almeno terzo**;

c-Senza onori si attacca con la cartina più alta se si ha un numero di **carte pari**; con un numero di **carte dispari** si attacca invece con quella di mezzo, poi con quella superiore;

-Nel gioco a S.A. se il compagno è intervenuto ma si possiede una sola carta nel colore è sconsigliato uscire col singolo in quanto è probabile che gli avversari siano in possesso di più fermi nel seme; è dunque opportuno che l'iniziativa sia lasciata agli avversari.

2) In un seme proprio:

-Con la carta più alta di una sequenza di onori ( Attacco di Asso con AKD, di K con KDF )

3) In mancanza di una di queste possibilità:

-Con un onore quarto occorre giocare la cartina più bassa.

-Con due scartine giocare la carta più alta.

-Con tre scartine giocare la carta di mezzo per prima e successivamente la più alta.

## Una situazione da ricordare

Poniamo di trovarci in W in questa mano:

Inserisci smazzata  
Punteggio: IMPs  
Dichiara: Sud  
In zona: N/S

**Nord () In zona**

**Ovest ()**

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest Nord Est Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo	Cntr	Sure			

**Est ()**

**Sud () In zona**

N/S IMPs: 0.0  
E/O IMPs: 0.0

Dopo questa licita: **1sa 2c 2p 3q**(non ho 6p, ma ho forza di manche; tu quante p hai?) **4p** (ne ho 3 o 4, quindi fit)

W deve attaccare; come? Preferibilmente con **Kc**

Scende il morto, e tutti vedono che non è conveniente un ritorno nel colore; bisognerebbe che E possa segnalare una preferenza di gioco; nel nostro caso f, piuttosto che q; sul K del compagno, che mostra la probabile coppia AK, la replica di E non è irrilevante; non va scartata una carta qualsiasi; se E gioca carta alta mostra gradimento per il colore alto dei due residui (escluse ovviamente le p che sono atout), se gioca carta piccola è vero l'opposto, cioè E indica le f. Vedete che qui le conseguenze sono devastanti: una scelta cattiva porta alla realizzazione del contratto!!

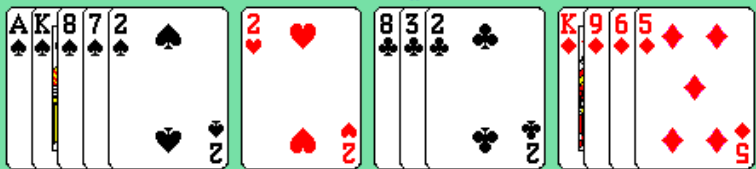
Dunque, sull'attacco di Kc di E, E risponde passando il 2. A quel punto W non ha dubbi sul gioco delle f, che nel nostro caso determina il down.

Questa convenzione, per la verità assai naturale, si chiama "LAVINTHAL".

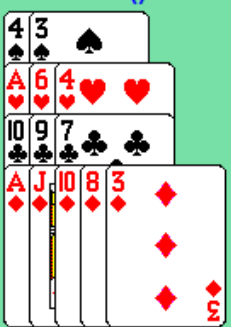
Vediamo ora questa nuova smazzata:

Inserisci smazzata  
 Punteggio: IMPs  
 Dichiara: Sud  
 In zona: N/S

**Nord () In zona**

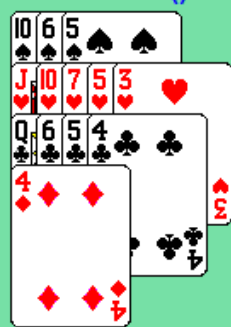


**Ovest ()**

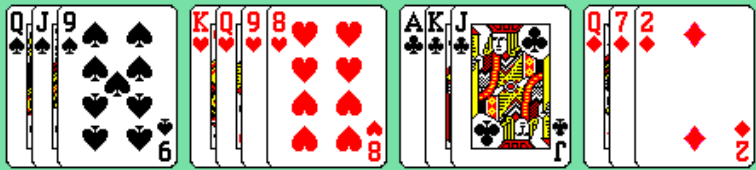


1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest Nord Est Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo		Cntr	Surc		

**Est ()**



**Sud () In zona**



N/S IMPs: 0.0  
 E/O IMPs: 0.0

La licita potrebbe essere stata:

**s1sa p 2c p 2p 3q 4p**

Oppure:

**s1sa w2q 3p\* 4p**

Da notare che se seguiamo il principio che non vi può più essere transfer dopo intervento, qui N deve proporre un licita forte, che mostri propensione alla manche e colore lungo di P. Ne chiama 3 perché ci sono 5p. Il compagno corregge a 4p. Sta di fatto che la linea ha raggiunto un buon contratto, apparentemente imperdibile. Invece è battibile, con alcuni accorgimenti.

Nella prima situazione deve attaccare W perché il contratto è stato chiamato da S, grazie al transfer. A un rapido esame della mano W vede solo 2 prese, ed appare chiaro che l'eventuale contributo di E non sarà con carte alte, bensì con tagli, ove possibile. E qui suona il primo campanello: N ha mostrato con la licita di avere lunghe p e lunghi q; con la mano bilanciata di S appare evidente che E è corto a q, forse addirittura secco.

Dunque attacco con Aq, pur in forchetta, di necessità; tutti rispondono.

W deve rigiocare q, per il probabile taglio di E, ma non basta. Se vuole realizzare 4 prese servono 2 tagli di E; serve quindi che E dopo il taglio, giochi le c: ma come si fa a segnalarlo? W deve giocare una seconda q alta; escludendo le p atout e le q la scelta rimane tra c e f; se W desidera il ritorno a f giocherà un q piccolo, se desidera il ritorno a C lo giocherà alto. Risultato: 1 down e TOP. Merito di questa convenzione, sempre la "LAVINTHAL", davvero razionale ed intuitiva.

Da notare che la stessa cosa potrebbe accadere se a giocare la mano fosse S: attacco a q di E, preso di A, e ritorno nel colore con carta alta, per il taglio e il ritorno a c. Notevole, vero?